



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

Modena, 30.3.2012
Prot. 37019

Al Consigliere Comunale

Stefano Barberini

e, p.c Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: Interrogazione nr 130575 08.11.2011 “Prevenzione negli stadi” - Risposta

Gentile Consigliere,

in riferimento all'istanza di pari oggetto, trasformata in risposta scritta in data 30.01.2012, si comunica che l'Amministrazione Comunale di Modena opera in ottemperanza alla normativa ministeriale e provinciale e promuove politiche di prevenzione della violenza negli stadi secondo l'approccio delle Politiche integrate per la sicurezza che di seguito si descrivono.

Si sottolinea l'ingente investimento realizzato in termini strutturali dello Stadio realizzati ai sensi del Decreto Pisanu risalente al 2005 e alle successive modifiche e integrazioni.

Relativamente all'attività di prevenzione della violenza in ambito sportivo l'Amministrazione Comunale è impegnata dal 2001 sul tema, nell'ambito delle politiche di sicurezza, con diversi progetti di prevenzione specifici. Il progetto “Il tifoso protagonista della sicurezza” fu elaborato insieme alla Questura con il coinvolgimento del Modena Calcio e dei gruppi dei tifosi e fu presentato nel 2001 alla Regione Emilia Romagna. Con questo intervento sono state gettate le basi per un percorso caratterizzato dai seguenti obiettivi:

- difesa e promozione della cultura popolare del tifo, intesa come momento di aggregazione e socializzazione;
- prevenzione o limitazione dei comportamenti violenti non solo all'interno e all'esterno dello stadio ma anche in tutti i luoghi dove lo sport viene praticato (polisportive, scuole calcio, campionati minori);
- coordinamento tra i diversi gruppi della tifoseria modenese per ridurre la conflittualità nell'approccio al tifo organizzato e individuare un interlocutore unico e riconosciuto da tutti al fine di realizzare un dialogo, sviluppare le azioni del progetto e perseguirne gli obiettivi;
- realizzazione di incontri volti a incrementare la conoscenza tra le tifoserie delle squadre del campionato per affrontare problemi comuni e creare un clima di incontro e non di scontro.

Il progetto si è sviluppato su alcuni filoni di attività:

1. Il lavoro di relazione comunicazione con i tifosi della curva nel senso di far emergere la tifoseria come un soggetto riconosciuto che può e deve entrare a pieno titolo nelle scelte che

Via Cesare Costa, 13 – 41100 Modena
tel. 059 2032314/2032316 fax 059 2032568
antonino.marino@comune.modena.it
<http://agoramarino.blogspot.com>
facebook: Antonino Marino



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

attengono alla organizzazione degli eventi, in grado di avere luoghi di confronto con gli altri soggetti in cui manifestare esigenze e punti di vista.

Rientrano in questo ambito l'organizzazione di una serata informativa sul decreto legge 377/2001 e, più tardi (nel 2005), il confronto con i tifosi e la città sulla decisione della lega calcio di giocare le partite di serie B al sabato, alcuni incontri presso la Questura di Modena relativi ad episodi specifici di disordini avvenuti durante manifestazioni sportive con un'ottica di confronto e mediazione e con l'obiettivo di prendere accordi sull'organizzazione degli eventi, il confronto sui lavori di ampliamento dello stadio.

2. Iniziative di educazione al tifo non violento:

-creazione di partenariati con altre città "Piccoli calciatori della via Emilia" (coinvolgimento di giovani squadre, genitori, polisportive)--> mondo del calcio non competitivo;

-incontri nelle scuole e concorso sul razzismo e sport.

3. La creazione di un Centro Tifo per la programmazione e la promozione di attività di prevenzione incentrate sul protagonismo degli stessi tifosi in un luogo di confronto e documentazione sulle problematiche del mondo del calcio. Attorno al centro si è coagulato l'interesse e l'attivismo di un gruppo di tifosi che hanno portato avanti in prima persona un progetto dal titolo "Ultras oltre il 90°" (incentrato su serate di approfondimento, discussione e sensibilizzazione sui problemi del mondo del calcio) a cui il Comune ha partecipato come partner e diverse iniziative come Tifosi senza frontiere (la cui terza edizione sarà organizzata a giugno 2012) per le quali il Comune fornisce un apporto logistico ed organizzativo.

Possiamo, in conclusione, sostenere che abbiamo avviato metodologie nel campo delle attività di prevenzione che, se perseguite sistematicamente, possono dare rilevanti risultati in termini di coinvolgimento delle realtà sportive informali (ragazzini, genitori, allenatori, scuole) e di cambiamento nell'opinione pubblica.

Si porgono distinti saluti.

Antonino Marino

Originale firmato agli atti